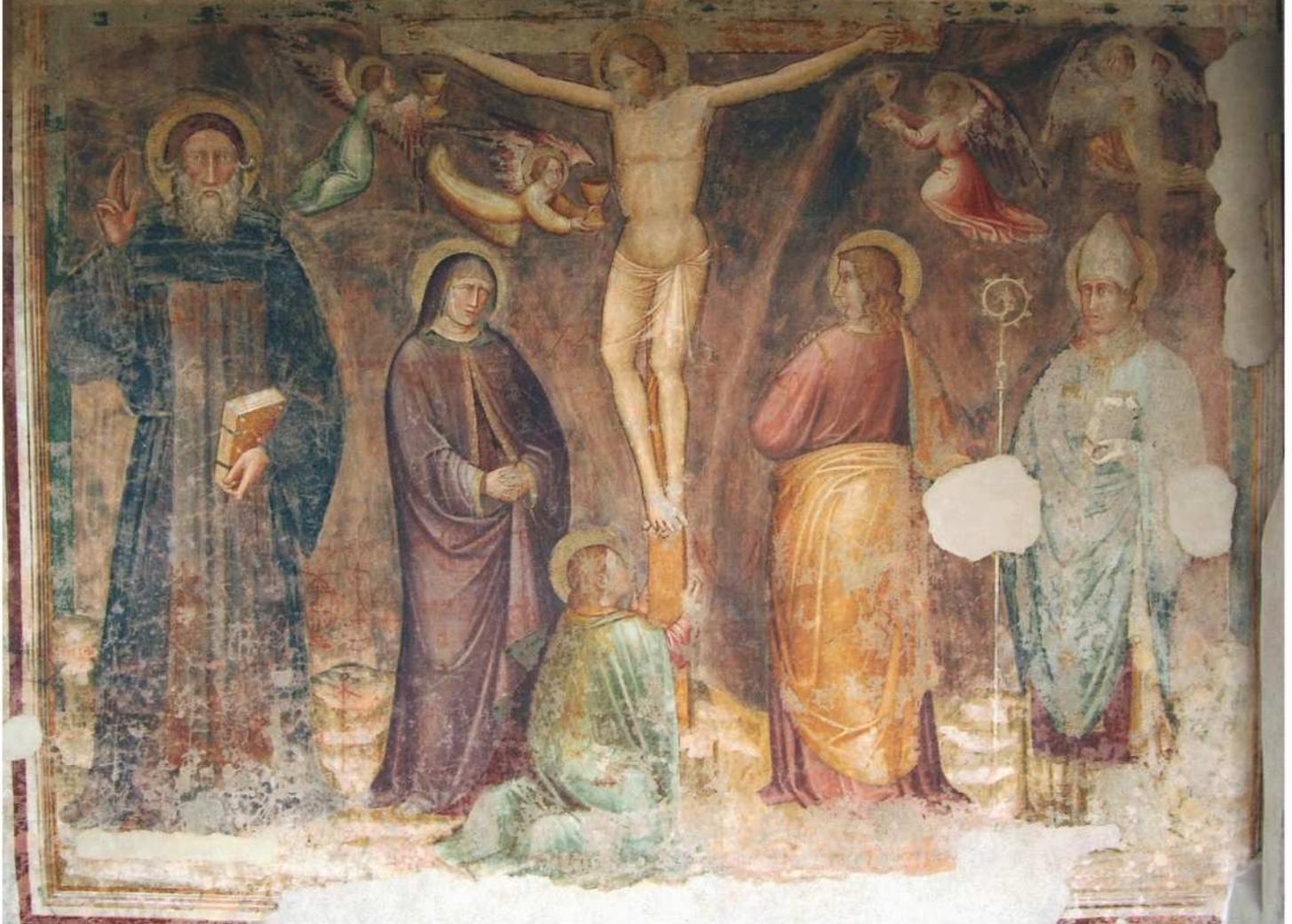


VALENTINO E IL VOLTO DEL CROCEFISSO

■ riflessioni di don Giorgio



Doveva apparire sicuramente solenne agli occhi non distratti dei pellegrini che arrivavano a Bussolengo: entravano in paese per rifocillarsi, quanto bastava, per poi ripartire verso la meta. Parlo della **grande crocifissione affrescata** sul lato destro della Chiesa di San Valentino. Anche a chi accorreva alla fiera, doveva presentarsi accogliente. Ma non solo: la fede di chi arrivava per la festa del santo Valentino veniva toccata e sollecitata. D'altra parte, par-

segue a pagina 2

Pagina 3

Giornata Aiuto Vita

Pagina 4

Quaresima

Pagina 5

Incontro con giovani sposi

Pagina 6

Lettera al Direttore

Pagina 7

Giornata dell'ammalato

Pagina 8

Coro Giovani

Pagina 9

Attività del circolo NOI

Pagina 10

Consiglio Pastorale - Mostra Sartine

Pagina 11

Viaggio in Terrasanta dei giovani

Pagina 12

Rubriche parrocchiali

segue da pagina 1

liamo del mistero della donazione del Cristo sulla croce, attorniato da Maria, da Giovanni, dalla Maddalena, da un vetusto abate Macario. Chiaro che non poteva mancare il nostro **Valentino**.

Anch'io ogni volta che passo da quelle parti mi attardo e mi godo ciò che il genio di Martino alla fine del 1300 ci ha donato. E ringrazio!

Lo sguardo corre veloce sull'affresco nell'intento di riconoscere i personaggi. Poi si sofferma su ciascuno quasi a voler capirne i sentimenti.

Ci pensa l'austero Macario a spogliare l'arroganza di chi si avvicina: la sua benedizione incoraggia ad avvicinarsi al Mistero.

La dignità della Madonna invita ad avere sentimenti di adorazione per il dono che il Figlio fa della sua vita: riecheggiano le note dello "Stabat Mater". Silenziosamente e religiosamente le ascolti e ti immergi nel Mistero.

Il pianto della Maddalena, inginocchiata ai piedi della croce mentre la abbraccia, richiama il dolore di tutta l'umanità. Dolore che sale su quel legno per essere abbracciato e assunto dal Morente. Ogni timore residuo è vinto e ti senti fiducioso ad abbandonarti al Mistero.

Il giovane discepolo Giovanni, unico tra gli intimi del Maestro che non è fuggito, ci infonde coraggio e sprona a non soccombere davanti al dubbio, alla paura, alla morte. Con lui il cuore si riscalda e ti lasci affascinare dal Mistero.

Valentino non poteva proprio mancare, visto che si voleva definire l'identità del nostro Paese a chi arrivasse. Lo sguardo è penetrante ma non duro. È, piuttosto, invitante quasi a voler spronare la fiducia. Anche il nostro Patrono ti invita a riconoscere il Mistero!

Ti senti interrogato dalla sua figura imponente, ma soprattutto dalla coerenza di vita che tutti ben conosciamo. Uomo di Dio! Uomo per gli uomini!

E la sua domanda: "Che senso ha la tua vita, o pellegrino? Dove poni la tua fiducia, o uomo?", oltre che andar dritta al cuore del viandante, rimbalza verso la risposta, l'unica possibile: il **Cristo in croce!**

Le braccia spalancate; il sangue raccolto dagli angeli, un corpo che per essere "bello" non ha bisogno dei parametri del modello perchè ha i criteri del dono; il capo e i piedi che non indicano l'inizio e la fine, ma segnano le coordinate dell'eternità di un amore

TRIDUO DI SAN VALENTINO

Programma:

La statua del Santo arriva nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore e rimane per tutta la durata del TRIDUO

Venerdì 10 Messa ore 19,00
Sabato 11 Messa ore 8,30 e 18,00

Domenica 12 Messa ore 7,00 - 8,30 - 10,00 - 11,15 - 18,00

Lunedì 13 Messa ore 8,30
Messa ore 19,00 segue la **processione** che riporta il Santo nella chiesa a lui dedicata

Martedì 14 **San Valentino**
Messe nella chiesa del Santo ore: 8,00 - 9,00 - 10,00 - 11,00 - 20,30

smisurato.

L'attenzione si posa infine sul **volto del crocefisso**.

Un volto sofferente "senza apparenza né bellezza" che nell'affresco addirittura è sfigurato a causa del degrado della pittura. Riesce, però, a guardarci con commozione e affetto. E non ci lascia tranquilli.

In lui, tutta l'umanità si specchia e si riconosce:

li scorgiamo i **volti di giovani disorientati** perché non incontrano il loro posto nella società, frustrati dalla mancanza di opportunità di lavoro e di trasformazione della realtà in cui vivono; **volti di bambini**, colpiti a volte addirittura da povertà materiali o spirituali prima della nascita; impediti di realizzarsi a causa di abilità mentali o fisiche, compromesse in modo irreparabile, che li accompagnano per tutta la vita;

volti di operai, spesso non ben remunerati, ormai impossibilitati a difendere i propri diritti;

volti di gente illusa e delusa da politici che promettono e non compiono, intenti più a curare propri interessi o a trarre giovamento da brighe di bassa

lega che protesi al bene comune; **volti impauriti** a causa della violenza che giornalmente colpisce in modo indiscriminato;

volti angustiati di papà e mamme che han perso il lavoro e non sanno dove sbattere la testa per garantire il pane quotidiano alla loro famiglia;

volti sofferenti di donne non accolte e perfino costrette a vendersi per vivere; **volti stanchi dei tanti immigrati** che non incontrano accoglienza e vengono discriminati;

volti invecchiati dal tempo e segnati dalle rughe della fatica di lavori non sempre dignitosi;

volti di licenziati per le dure esigenze di crisi economica e di modelli di sviluppo che sottomettono i lavoratori e le loro famiglie ai freddi calcoli della finanza;

volti...

Valentino, nell'affresco, ha in mano due strumenti che l'hanno sostenuto strenuamente durante il ministero di vescovo: il pastorale e la Bibbia. Ce li offre!

Con il **pastorale** intende indicarci la strada del servizio e della disponibilità. Instancabile, percorreva le strade quotidiane del bisogno della gente semplice, sempre pronto a servire la verità e il bene.

Con la **Bibbia** ci dà la chiave di lettura per interpretare la vita, leggendo i segni del tempo che stiamo vivendo con gli occhi di un Dio amico e appassionato del suo popolo.

Al Santo Patrono ogni bussolenghese, soprattutto nel tempo della fiera, chiede di ritornare a stimolare con tenera fermezza le coscienze:

"Svegliaci da sonni troppo tranquillizzanti.

Provocaci ad alzare gli occhi per guardare senza timore il Volto del Crocifisso.

Squarcia il velo dell'indifferenza da sguardi accomodanti per scorgere in quel Volto le fattezze di tanti esseri umani che, seppur creati a immagine e somiglianza del Creatore, continuano nella loro carne a portare i segni e gli sfregi che il Cristo ha sofferto.

E vieni a visitarci, Valente protettore di Bussolengo!"

Buona Fiera.



XXXIV° GIORNATA PER LA VITA

5 FEBBRAIO 2012

La vera giovinezza risiede e fiorisce in chi non si chiude alla vita. Essa è testimoniata da chi non rifiuta il suo dono – a volte misterioso e delicato – e da chi si dispone a esserne

servitore e non padrone in se stesso e negli altri. Educare i giovani a cercare la vera giovinezza, a compierne i desideri, i sogni, le esigenze in modo profondo, è una sfida oggi centrale. Se non si educano i giovani al senso e dunque al rispetto e alla valorizzazione della vita, si finisce per impoverire l'esistenza di tutti, si espone alla deriva la convivenza sociale e si facilita l'emarginazione di chi fa più fatica.

L'aborto e l'eutanasia sono le conseguenze estreme e tremende di una mentalità che, svilendo la vita, finisce per farli apparire come il male minore: in realtà, la vita è un bene non negoziabile, perché qualsiasi compromesso apre la strada alla prevaricazione su chi è debole e indifeso. In questi anni non solo gli indici demografici ma anche ripetute drammatiche notizie sul rifiuto di vivere da parte di tanti ragazzi hanno angustiato l'animo di quanti provano rispetto e ammirazione per il dono dell'esistenza. Sono molte le situazioni e i problemi sociali a causa dei quali questo dono è vilipeso, avvilito, caricato di fardelli spesso duri da sopportare. Educare i giovani alla vita significa offrire esempi, testimonianze e cultura che diano sostegno al desiderio di impegno che in tanti di loro si accende appena trovano adulti disposti a dividerlo. Per educare i giovani alla vita occorrono adulti contenti del dono dell'esistenza, nei quali non prevalga il cinismo, il calcolo o la ricerca del potere, della carriera o del divertimento fine a se stesso.

I giovani di oggi sono spesso in balia di strumenti – creati e manovrati da adulti e fonte di lauti guadagni – che tendono a soffocare l'impegno nella realtà e la dedizione all'esistenza. Eppure quegli stessi strumenti possono

essere usati proficuamente per testimoniare una cultura della vita. Molti giovani, in ogni genere di situazione umana e sociale, non aspettano altro che un adulto carico di simpatia per la vita che proponga loro senza facili moralismi e senza ipocrisie una strada per sperimentare l'affascinante avventura della vita.

È una chiamata che la Chiesa sente da sempre e da cui oggi si lascia con forza interpellare e guidare. Per questo, la rilancia a tutti – adulti, istituzioni e corpi sociali –, perché chi ama la vita avverta la propria responsabilità verso il futuro. Molte e ammirevoli sono le iniziative in difesa della vita, promosse da singoli, associazioni e movimenti. È un servizio spesso silenzioso e discreto, che però può ottenere risultati prodigiosi. È un esempio dell'Italia migliore, pronta ad aiutare chiunque versa in difficoltà.

Gli anni recenti, segnati dalla crisi economica, hanno evidenziato come sia illusoria e fragile l'idea di un progresso illimitato e a basso costo, specialmente nei campi in cui entra più in gioco il valore della persona. Ci sono curve della storia che incutono in tutti, ma soprattutto nei più giovani, un senso di inquietudine e di smarrimento. Chi ama la vita non nega le difficoltà: si impegna, piuttosto, a educare i giovani a scoprire che cosa rende più aperti al manifestarsi del suo senso, a quella trascendenza a cui tutti anelano, magari a tentoni. Nasce così un atteggiamento di servizio e di dedizione alla vita degli altri che non può non commuovere e stimolare anche gli adulti.

La vera giovinezza si misura nella accoglienza al dono della vita, in qualunque modo essa si presenti con il sigillo misterioso di Dio.

**Centro Diocesano Aiuto Vita, Via Betteloni, 61
37131 – Verona
Tel. 045 8002683 (anche fax) - 045 8012702
centroaiutovitavr@libero.it
www.centroaiutovita.vr.it**



Il Centro Diocesano Aiuto Vita si inserisce in questa prospettiva a nome della Chiesa Veronese con l'attività di sensibilizzare sul valore di ogni vita umana, fin dal concepimento, e attraverso il servizio di assistenza ed accoglienza rivolto a mamme in gravidanza e famiglie che vivono situazioni di difficoltà, povertà e solitudine. Nel corso dell'anno 2011 il Centro Diocesano di Verona ha seguito ed aiutato 449 mamme e famiglie in attesa di un bambino o con figli nella prima infanzia.

A queste situazioni vanno aggiunte 1.123 seguite direttamente dai Centri Aiuto Vita parrocchiali e vicariali operanti nelle diverse zone della nostra Diocesi.

Ma è il numero dei bambini nati durante lo scorso anno dalle mamme aidate dai Centri Aiuto Vita della nostra Diocesi il dato più bello e significativo che vogliamo comunicarvi, sono stati ben 406... **UN BENVENUTO A TUTTI LORO!**

A nome dei bambini già nati, di quelli ancora in attesa di essere accolti e delle loro mamme, ringraziamo ciascuno di voi per l'aiuto che potrete offrire. Un gesto di amore, e di solidarietà può dare speranza a chi sta vivendo, l'arrivo di un bambino con apprensione e paura del futuro.

QUARESIMA 2012

NON DI SOLO PANE

In tutte le culture, il pane non solo è simbolo del cibo, ma ha anche un aspetto religioso.

“Il pane conserva quasi una maestà divina. Mangiarlo nell’ozio è da parassita; guadagnarlo laboriosamente sembra un dovere; rifiutarsi di dividerlo è da crudeli”
(Ch. Pierre)

Mi piace proporre una riflessione sulla quaresima, e quindi ricordarci che il 22 febbraio comincerà, parlando del pane. Ci rimanda immediatamente al **digiuno** (quello vero!), al **deserto** (quello autentico), alla **preghiera** (quella che profuma di incontro del cuore con il vero Dio), alla **carità** (quella che non si limita a tacitare la coscienza con frettolose elemosine, ma punta diritta a tutto ciò che ci avvicina all’amore: perdono, accoglienza, comprensione, riconciliazione, pace...). Il pane mi permette di considerare che ogni spreco è infame; ogni non retta divisione dei beni naturali è iniqua; l’impegno operoso è una necessità; la carità fraterna è benedetta.

Il pane mi porta, ancora, a riflettere sul tema della fame nel mondo: argomento declamato con parole sdegnate, ma che alla fine non smuove di un millimetro l’impegno degli stati e le scelte della società.

La quaresima venga, allora, a scomodarci e a mettere in questione il pane che ci siamo accaparrati. Alla mensa della terra, imbandita da Dio, noi occidentali ci siamo scelti i posti migliori e ci siamo allargati fino ad estromettere una folla immensa che è in piedi o sdraiata, pronta solo a catturare le nostre briciole.

La quaresima ci faccia lo scherzetto di toglierci la sedia mentre ci sediamo. Quaranta giorni di provocazioni e qualche sano tonfo per ricordarci stili differenti di star a tavola, fatti di minori sprechi e più attenzioni. Forse, una volta caduti per terra, avremo modo di arrivare all’essenziale.

Forse ci sarà dato di passare dalla religiosità di un cammino alla fede che è dono.

Forse potremo riascoltare nella sua pienezza che: *“non di solo pane vive l’uomo”*, frase tanto cara a Gesù, che ci ha ricordato la necessità per le creature umane di un altro pane che discende dal cielo e che dà la vita dello spirito.

Per favorire una QUARESIMA “SCOMODA” e dunque di “ASCOLTO” ti proponiamo di partecipare alle serate di BIBBIA – ARTE – MUSICA (in parrocchia dalle 20,30 alle 22,00). Leggeremo alcuni capitoli del Vangelo di Giovanni, aiutati anche dall’arte di alcuni pittori che hanno messo su tela quei brani e dalle note di musicisti che ci aiuteranno ad interiorizzare i contenuti:

28 – 2	NUTRIRSI e NUTRIRE	: Gv 6
06 – 3	PASCERE	: Gv 10
13 – 3	CAMMINARE NELLA NOTTE	: Gv 3
20 – 3	UBRIACARSI DI GIOIA	: Gv 2
27 – 3	L’INFERNO E LA VITA	: Gv 5

Ti auguriamo BUONA QUARESIMA.

Le Vie Crucis nelle Zone - ore 20.30

Venerdì 2 marzo	P.zza Europa-Lungadige Trento	Venerdì 23 marzo	San Rocco - Capellare
Venerdì 9 marzo	Monti - Val di Sole	Venerdì 30 marzo	San Salvar
Venerdì 16 marzo	Nobiltron - Biancardin		

Ogni venerdì le Vie Crucis in chiesa alle ore 18.30

Venerdì Santo 6 aprile ci sarà la Via Crucis per le vie del paese

UNA QUARESIMA DI SOLIDARIETA' PER SOSTENERE IL PROGETTO DI SUOR PAOLA OLIVIERI



Come parrocchia assumiamo l’impegno di devolvere la nostra carità concreta in favore di Suor Paola Olivieri, suora della Congregazione delle Piccole sorelle di Gesù fondata da Charles De Foucauld che operano in Messico a favore dei bambini e adolescenti siero positivi, seguono un centro per donne che vivono in situazione di prostituzione e si occupano nella pastorale a favore dei detenuti.

Le offerte vengono raccolte nell'apposita cassetta posta all'interno della chiesa.

GRUPPO GIOVANI SPOSI

Da qualche mese si è formato un nuovo gruppo sposi: siamo per adesso 4 coppie che hanno intrapreso il cammino del matrimonio da meno di due anni. Ci troviamo una volta al mese con don Giorgio per approfondire tematiche inerenti alla vita familiare. Il fine settimana dell'Epifania ci siamo recati ad Erbezzo, dove abbiamo discusso e analizzato, anche con l'aiuto di un gioco dell'oca creato ad hoc, problematiche che si possono o si sono incontrate nella quotidianità. Don Giorgio, partendo dalla lettura del Vangelo di Marco, ci ha guidati nella nostra analisi che si è sviluppata prima all'interno delle varie coppie e poi si è aperta in un confronto di ciò che era emerso.

Quali sono le qualità dell'uno e dell'altra? Abbiamo rispetto della nostra reciproca dignità? I nostri interessi personali ci uniscono o ci allontanano? Queste sono le



domande che partendo dalla lettura del Battesimo di Gesù ci siamo fatti. Ma soprattutto, riusciamo ad essere completamente limpidi l'uno con l'altra? Come il cielo sopra Gesù si è squarciato, segnando la venuta di qualcosa che cambierà il mondo senza possibilità di ritorno, così dovrebbe essere il nostro modo di comunicare: senza lati oscuri e con la fiducia totale nei confronti di colui che ha suggellato la nostra promessa di amore eterno. La domenica, dopo aver fatto una bella passeggiata sulla neve fino alle gallerie scavate durante la prima guerra mondiale che sfociano in vari punti d'osservazione sulla Val d'Adige, siamo tornati a casa, sicuramente arricchiti e con un rinvigorito desiderio di metterci in gioco come famiglia nella quotidianità.

Matteo e Chiara

Coloro che desiderano partecipare a momenti di riflessione sulla vita di coppia e condividere momenti di amicizia, possono contattare il parroco don Giorgio. Noi vi aspettiamo!

EL PAN NE LA SCARDENSA

Foto del 1938

Festa di carnevale

Un gruppo di giovani ventenni posano con i vestiti di carnevale prima della sfilata.



IL MORIRE E I RITI PREGHIERA "LAICA" SULLA PIAZZA



Caro direttore,

ti invio il racconto del funerale del sindaco di Castelnuovo Rangone (Modena), morta il 29 ottobre per una grave malattia tumorale. Lalla Reggiani (1948-2011) era sindaco dal 2009 di Castelnuovo Rangone un paese a 14 chilometri da Modena. Eletta nelle liste del Pd si era impegnata per rinnovare la politica con coraggio e determinazione. Purtroppo un male incurabile ha minato la sua salute. Sapeva di avere i mesi e i giorni contati. Mi ha chiamato - mi conosceva da tempo, anche dopo il ministero presbiterale - e al letto dell'ospedale mi ha detto:



“Beppe non voglio, un funerale in chiesa, ma vorrei una preghiera e una benedizione da te: come possiamo fare? Mi piacerebbe che fosse presente anche don Isacco il parroco di Castelnuovo: siamo legati da stima ed amicizia”. “Cara Lalla, il luogo più appropriato per l'ultimo saluto è la piazza del tuo paese dove tu hai incontrato i tuoi cittadini, vicino ai negozi e ai bar dove tu amavi discutere le tue scelte politiche con i castelnovesi. E uno spazio libero e laico equidistante dalla chiesa e dal palazzo comunale”. Le sue ultime volontà sono state accolte alla lettera dalla famiglia, la figlia Valeria e il compagno Mario e dagli amministratori comunali. Dopo tre giorni, Lalla moriva. Lunedì 31 ottobre, la bara è arrivata alle ore 14 in una piazza piena di gente. Cera il sole. I sindaci dei paesi di Modena e della Terra dei Castelli, con il tricolore, i gonfaloni, gli amici, i cittadini hanno applaudito mentre suonava l'inno Fratelli d'Italia e la canzone che aveva accompagnato la sua campagna elettorale. Poi hanno parlato due giovani collaboratori del sindaco e una signora dell'opposizione, che hanno raccontato commossi la testimonianza del suo grande impegno civile e del coinvolgimento dei giovani.

Nella seconda parte della cerimonia abbiamo

letto tre brani biblici: la parabola dei due figli del vangelo, il Qoelet (“C'è un tempo...”), l'Apocalisse (“Cieli e terra nuovi”). Un breve commento: “Dio accoglie chi fa la sua volontà, che serve gli ultimi; chi si impegna per la pace e la giustizia. E il vero povero è oggi il malato

che può confidare solo nel Signore, e tu Lalla hai sperimentato nella tua carne la sofferenza della croce. Per tutti ci aspetta la speranza di un mondo rinnovato dove non ci sarà più ne lacrime nè morte. Dov'è ora la nonna, chiedeva la nipote Aurora: è qui vicina a te, le ha

risposto sua madre, e ogni volta che vuoi parlare con lei ti ascolta e ti risponde nel cuore”. La liturgia laica-religiosa-civile si è conclusa con la recita corale dell'antica preghiera universale: *il Padre nostro* e il segno della croce. Vi racconto tutto questo per una breve conclusione. Non è vero che oggi non c'è più fede: forse molti non si ritrovano in liturgie e modi di pregare tradizionali o si sono allontanati dalla Chiesa per comportamenti o scelte morali e politiche che non condividono, ma non dalla fede. Ci sono altri spazi e altre modalità per offrire, a chi lo vuole, non solo la consolazione della preghiera, ma anche la speranza della parola di Gesù. Ci vuole coraggio e fantasia. La piazza laica di Castelnuovo, ha accolto in silenzio le parole della Bibbia e i commenti; si è ritrovata nella recita del Padre nostro: non ha avvertito violenze o contrapposizioni.

Mi sembra che i presenti di diversa estrazione politica e religiosa, abbiano ritrovato senza forzature le radici di una religiosità antica e condivisa. Ho potuto constatare che la bontà, la verità e la bellezza, è stata distribuita a larghe mani su tutti i viandanti che incontriamo sulla nostra strada.

Beppe

FESTA DELL'AMMALATO



ricordiamoci di loro durante tutto l'anno troviamo il tempo di raccontare loro quello che succede nella nostra vita, troviamo il tempo di ascoltarli, di farli sentire ancora una risorsa importante per la società, troviamo il tempo per loro e per ricordargli che non solo soli.

Questo è l'impegno che mi auguro di poter mantenere e che auguro anche a voi, vedrete quanto può far bene fermarsi ad ascoltare una persona che ha tanto da dire e tanto da donare.

*Pavan Silvia
Unitalsi*

In occasione della Giornata Mondiale del Malato, che celebreremo il prossimo 12 febbraio 2012, papa Benedetto XVI scrive così :”Desidero rinnovare la mia spirituale vicinanza a tutti i malati che si trovano nei luoghi di cura o sono accuditi nelle famiglie, esprimendo a ciascuno la sollecitudine e l'affetto di tutta la Chiesa. Nell'accoglienza generosa e amorevole di ogni vita umana, soprattutto di quella debole e malata, il cristiano esprime un aspetto importante della propria testimonianza evangelica, sull'esempio di Cristo, che si è chinato sulle sofferenze materiali e spirituali dell'uomo per guarirle” Questo è quello che dovremmo prenderci come impegno, non solamente nella giornata del malato ma durante tutto l'anno, ricordarsi di chi soffre, di chi è solo. Proprio da questa giornata si può iniziare a ricordarsi dei malati, a metterli al centro della nostra attenzione ricordandoci di loro e facendoli sentire parte importante sia nella comunità che nella famiglia stessa. Spesso ci dimentichiamo di loro, è più facile lasciarli in disparte, è triste vedere le case di riposo piene di parenti solamente durante il periodo di Natale,

La Festa del malato sarà celebrata nella nostra parrocchia il giorno 12 febbraio con la Santa Messa delle ore 10.00. Le Associazioni che seguono gli ammalati sono disponibili per il trasporto alla chiesa e il ritorno a casa per quanti sono in difficoltà per il trasporto. Le adesioni vanno fatte in canonica al numero telefonico 045 7150541 al più presto in modo da organizzarci .



GRUPPO ASSISTENZA OSPEDALIERA DI BUSSOLENGO



Invitiamo persone disponibili a far parte del Gruppo di Volontariato per dare il proprio servizio di assistenza durante il pranzo o la cena agli ammalati nei reparti dell'Ospedale di Bussolengo. Ogni mese il Gruppo Assistenza Ospedaliera si trova per un incontro formativo presso le scuole di catechismo nella parrocchia di Cristo Risorto.

Per informazioni:

Anna tel. 045 7153344

Franca tel. 045 7151061



GIORNATA DEL MIGRANTE



Il 15 gennaio in parrocchia con i nostri amici Ghanesi abbiamo celebrato la giornata dei migranti animata con i cori delle due comunità. Nel pomeriggio al centro sociale si è svolta la partita di calcio tra i giovani della parrocchia e una rappresentanza dei Ghanesi. La partita è finita 3 a 2 per i Ghanesi.

La comunità Ghanese ogni domenica celebra la S. Messa nella chiesa di S. Maria Maggiore alle ore 12,30.



UN CANTO D'AMORE A DIO FRA NOI

Non passa inosservata alla messa della domenica delle 11.15 la lunga fila di ragazzi che dopo il canto vanno a ricevere la comunione con il sorriso sulle labbra... è il Coro Giovani che si sta arricchendo di nuovi talenti. Anche il repertorio si è ampliato con nuovi canti liturgici. Le voci sono quelle di Anita, Anna, Beatrice, Chiara F., Diana, Elena, Emma, Maria, Sara, Sharon, Filippo, Nicola B., il Franz e Zago. Ci sono anche cinque "new entry", Chiara, Nicola C., Alex, Jennifer e Giulia. Alla chitarra Alberto e Elia, alla tastiera Jef, allo djembè Pippo. Sono cambiati i ragazzi, i nuovi "testimoni dell'amore" sono un gruppo di amici, in gran parte adolescenti, una troupe frizzante piena di energia che ha capito la bellezza di lodare Dio insieme! È "un canto d'amore a Dio fra noi" che scalda il cuore e dove riecheggia la Parola. Questo è stato possibile grazie alla pazienza angelica di Stefano, (giovane seminarista nella nostra parrocchia da 2 anni), e alla sua grande disponibilità: ci si ritrovano per le



prove un'ora prima in Canonica. Lo affiancano, Dade, uno Scout all'ultimo anno di reparto, che ci crede e ci mette l'anima, e la sottoscritta, Anna, la "mamma" di tutti loro, giovane in spirito! In preparazione al Natale e alla Pasqua si fanno prove anche al sabato pomeriggio, nella "Caverna", la taverna della Canonica; dopo chi vuole può fermarsi a cena e condividere un piatto di pasta condita con

allegria. Rendiamo grazie a Dio per questi giovani che portano un vento di freschezza alla celebrazione, e speriamo che non venga mai a mancare l'entusiasmo che lo Spirito ha acceso in loro e che ci travolge come un fiume d'acqua viva... Ado che siete imboscati nei banchi, vincete la timidezza e venite a cantare anche voi!! Prendo l'occasione dell'inizio dell'anno per augurare a tutti, da parte di tutti noi, un Felice Anno 2012 colmo della Pace e dell'Amore di Gesù.

Anna L.

NOTIZIE DAL CIRCOLO "NOI"

ASSEMBLEA ANNUALE

Sabato 14 gennaio 2012, un buon numero di Soci, si sono ritrovati per riconfermare il proprio impegno associativo e di servizio, rivolto a tutta la comunità parrocchiale. Nell'Assemblea è stato approvato il Bilancio dell'Associazione, che ha riportato un saldo positivo di €. 3.785,00. Quindi è stato illustrato il progetto per il nuovo anno associativo. Il NOI durante l'anno 2012 si propone di intervenire in due ambiti, e precisamente:

- 1 - Migliorare il servizio offerto alla comunità, provvedendo alla sostituzione delle attrezzature sportive negli spazi esterni per le varie discipline sportive;
- 2 - Incrementare le attività del Circolo con una maggior attenzione alle fasce di età degli adolescenti e giovani.

Per raggiungere questi obiettivi il Circolo certamente non potrà intervenire da solo, ma è stato chiesto anche, l'indispensabile e insostituibile, aiuto delle famiglie.

Successivamente sono stati forniti alcuni dati sull'andamento dell'Associazione. Eccone alcuni:

Questi i Circoli della Provincia di Verona con maggior numero di Soci: (Dati 2011)

Circolo Giovanile NOI Bovolone	n. Soci	2.121
Circolo Don Bosco Bogara	n. Soci	1.329
NOI Cadidavid	n. Soci	1.207
Circolo "P.G. Frassati" Bussolengo	n. Soci	1.139
Circolo NOI Tomba Extra	n. Soci	1.032



Infine è stato letto il calendario degli appuntamenti per il 2012, che potrete trovare presso il Bar del Circolo. Vi segnaliamo alcune date importanti:

04/02 al 14/02 Pesca di Beneficenza e giochi organizzati dai giovani durante la Fiera di San

Valentino

18/02 - Carro alla sfilata di carnevale a Bussolengo

14/04 al 15/04 - Viaggio in Costa Azzurra

16/06 al 23/06 - Viaggio nel cuore della Germania

Come si può leggere da questi dati il lavoro è ancora lungo e faticoso, per questo ci rivolgiamo a quanti abbiano tempo libero, disponibilità, idee, buona volontà, etc., perché prenda coscienza dell'operato del Circolo e contribuisca a renderlo più grande, in modo che dal servizio svolto ne tragga beneficio il maggior numero di persone.



Durante la Fiera di San Valentino nel salone della Pesca di beneficenza la pittrice

ELEONORA CHIAVETTA

espone le sue opere fatte proprio in occasione della festa del Santo Patrono. Il ricavato della vendita sarà messo a disposizione delle attività parrocchiali

VISITE GUIDATE ALLA CHIESA DI SAN VALENTINO

In occasione delle festività di San Valentino, il Centro Culturale Bacilieri in collaborazione con la parrocchia di Santa Maria Maggiore, organizza visite guidate alla chiesa con storia dell'edificio ed illustrazione dei dipinti.

Quest'anno vi sarà anche una interessante esposizione degli ex-voto.

Visite guidate:

Domenica 12, Martedì 14 e Domenica 19 febbraio 2012 ore 16.00, ore 17.00, ore 18.00

In diretta dal Consiglio Pastorale Parrocchiale del 16 gennaio

Si è ripreso il dibattito sulla realtà dei Giovani in vista di individuare dei percorsi. Nei tre ambiti considerati (“*Formazione umana*”, “*Spiritualità*” e “*Azione*”) c’è una moltitudine di proposte (senza dimenticare quelle a livello diocesano), ma a volte non vengono accolte perché i Giovani sono attratti maggiormente da voci esterne all’ambiente parrocchiale ritenuto meno ludico. Dobbiamo essere molto creativi nel proporre qualche cosa di speciale. Vanno potenziati gli spazi e i momenti di aggregazione come al GrEst o ai CAMPI SAF, Bisognerebbe incentivare gli incontri con gli Ado e il Biennio e renderli protagonisti di momenti di condivisione e di preghiera, creare gruppi solidi che al loro interno hanno un progetto pastorale ben strutturato, che diano anche ai ragazzi la possibilità di fare una bella esperienza di fede. Naturalmente non tutti accoglieranno La proposta allo stesso modo; in tal caso la formazione dovrà essere particolarmente curata in quei giovani che hanno più a cuore la condivisione e che dovrebbero poi essere la forza trainante degli altri. Insieme ci si diverte, si creano legami che durano nel tempo e si hanno gli stessi ideali. Bello sarebbe avere una rete di relazioni e iniziative anche tra varie parrocchie. Ben vengano anche le testimonianze dei volontari dei gruppi parrocchiali o delle associazioni a catechismo, e ancora i “Fratelli maggiori” che affiancano le catechiste delle Medie. Dovremmo essere capaci di offrire non tanto la spiritualità quanto la Fede, portare ad un incontro con Cristo. Sicuro, sarebbe bello potere affascinarli con una grande esperienza di fede: perché allora non ricorrere a delle persone del calibro di Chiara Amirante che raccontano come la loro fede è cresciuta dopo l’incontro con Gesù Risorto nella sofferenza? Invitare insomma persone che convincano i Giovani che fidarsi di Cristo ne vale davvero

la pena! Ci vogliono comunque esperienze forti: ben vengano allora gli Scout, i Giovani della “Goccia”, la partecipazione alla “Ronda della Carità”, ai pellegrinaggi con l’UNITALSI, ai campi di lavoro estivi “Mani Tese”, alla Scuola della parola o alle esperienze spirituali di Taizé... In quest’ottica sarà fatto il viaggio in Israele assieme a Don Fabiano. Ringraziamo Don Giorgio che sovraccaricandosi di impegni ha permesso al nostro curato di dedicarsi completamente alla pastorale giovanile (cura particolarmente i Giovani del Biennio della Fede); così come vanno i complimenti a Stefano, molto impegnato con gli Adolescenti e la formazione del nuovo Coro giovani dove non si loda soltanto Dio, ma si gusta il piacere di stare insieme, di riflettere sui passi del Vangelo, di pregare molto semplicemente... Essi hanno raccolto i frutti di altri, degli animatori e dei curati precedenti che si sono spesi e hanno seminato... ora tocca a noi, Giovani e meno giovani: siamo battezzati cresimati e la funzione prima del sacramento della Cresima è la testimonianza: dobbiamo portare la bella notizia nella politica, nel sindacato, sul luogo di lavoro e di svago, nel mondo dello sport, nelle discoteche, nei luoghi e nei non-luoghi. Così soltanto saremo coerenti e dunque credibili agli occhi delle nuove generazioni che vogliono essere parte integrante della cittadinanza. Come comunità dovremmo investire di più sulla formazione dei Giovani per permettere loro di costruire una nuova umanità, dove non solo i Giovani ma tutta la comunità, possa camminare insieme e crescere nell’armonia, cercando di risanare i conflitti tra le generazioni, in una sinfonia di interventi di tante persone di buona volontà, di educatori ben formati, senza dimenticare la provvidenza.

Anna Lonardi

MOSTRA DELLE SARTINE



Le “Sartine” festeggeranno la loro attività annuale venerdì 10 febbraio.

Alle ore 16.00, nella Cappella del Centro S. P., si celebrerà una S. Messa con la presenza di S. E. Mons. Andrea Veggio, che da sempre sostiene il nostro gruppo, con sacerdoti della nostra parrocchia e alcuni rappresentanti del Seminario, al termine della quale verrà consegnato agli stessi il ricavato dei lavori.

Seguirà l’apertura della Mostra nella sala Blu ed un momento conviviale presso il bar. Ringraziamo chi condividerà, con la loro presenza, questa iniziativa.

La Mostra resterà aperta nei giorni:

Sabato	11	dalle 15 alle 18
Domenica	12	dalle 9.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18
Lunedì	13	dalle 15 alle 18
Martedì	14	dalle 9.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18



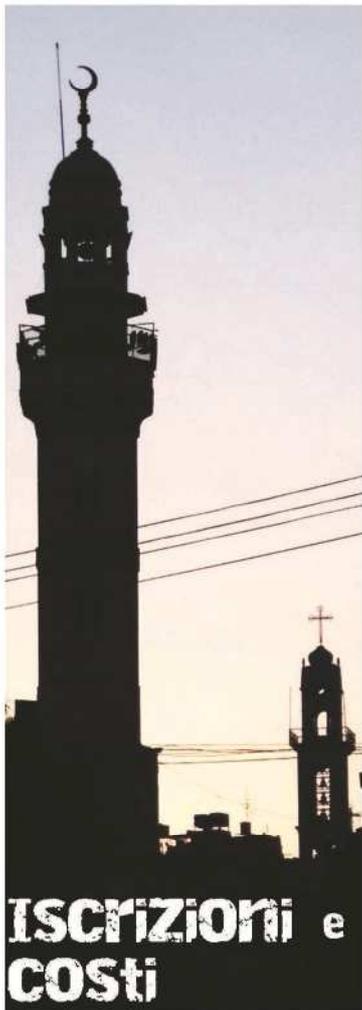
Le “Sartine” ricordano che eseguono riparazioni sartoriali il Lunedì e Mercoledì dalle 15.00 alle 18.00 all’ultimo piano del Centro Sociale Parrocchiale.

parrocchie di Bussolengo-Santa Maria Maggiore e Cristo Risorto

nella terra di Dio

viaggio con i giovani nei luoghi della Bibbia e di Gesù

18-26 agosto 2012



Il viaggio che proponiamo ai giovani (dai 18 anni in su) è un'occasione unica per riscoprire la concretezza della storia contenuta nella Bibbia.

La Terra Santa, che si situa nei territori attuali dello Stato di Israele e dell'Autonomia Palestinese, è un luogo ricchissimo di testimonianze antiche della lunga storia raccontata nelle Scritture e in particolare nei Vangeli.

E' un luogo che ancora oggi parla di Dio e delle tante contraddizioni che nascono quando le tradizioni religiose (cristiana, ebraica e musulmana) di confrontano e si scontrano.

Visiteremo i luoghi dei racconti del Vangelo (Nazareth, Betlemme, Gerusalemme, il fiume Giordano, il Monte delle beatitudini, il Lago di Tiberiade...)

Incontreremo comunità e giovani del luogo, ebrei, cristiani e musulmani, per sperimentare l'attualità e l'urgenza del dialogo religioso e della pace tra i popoli. Vivremo momenti di preghiera e di confronto di fede, facendoci aiutare dai luoghi che da secoli sono meta di pellegrinaggio di cristiani da tutto il mondo.

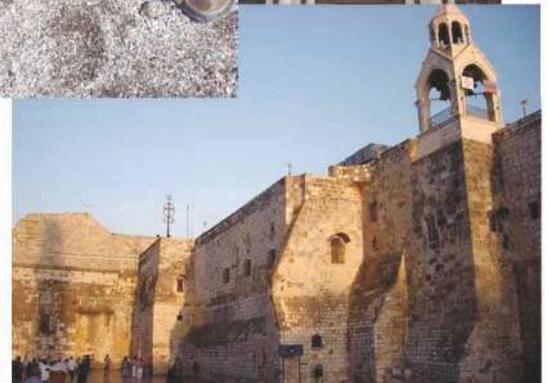
Saremo guidati da una esperta guida italiana che da anni conduce pellegrinaggi in Terra Santa.

Troveremo alloggio in strutture di accoglienza per pellegrini in totale sicurezza e semplicità. Per i trasferimenti useremo mezzi privati messi a disposizione del nostro gruppo.

Guideranno il gruppo don Giovanni Berti e Don Fabiano Forafò delle due parrocchie di Cristo Risorto e Santa Maria Maggiore di Bussolengo

La nostra intenzione è di costituire un gruppo di almeno 30 giovani, e il prezzo finale dell'esperienza dipenderà anche dal numero degli iscritti. Il costo si aggira sui 1000 euro, tutto compreso (viaggio, vitto e alloggio, spostamenti e guide). Stiamo già pensando a forme di autofinanziamento per permettere a più giovani possibile di vivere questa esperienza.

Le iscrizioni sono entro Pasqua, presso le parrocchie di Cristo Risorto e S.Maria Maggiore



Per informazioni
don Giovanni (gioba67@gmail.com)
don Fabiano (forafofabi@hotmail.com)

Cattedra di San Pietro

Il 22 febbraio per il calendario della Chiesa cattolica rappresenta il giorno della festa della Cattedra di San Pietro. Si tratta della ricorrenza in cui viene messa in modo particolare al centro la memoria della peculiare missione affidata da Gesù a Pietro. In realtà la storia ci ha tramandato l'esistenza di due cattedre dell'Apostolo: prima del suo viaggio e del suo martirio a Roma, la sede del magistero di Pietro fu infatti identificata in Antiochia. E la liturgia celebrava questi due momenti con due date diverse: il 18 gennaio (Roma) e il 22 febbraio (Antiochia). La riforma

del calendario le ha unificate nell'unica festa di oggi. Essa – viene spiegato nel Messale Romano – “con il simbolo della cattedra pone in rilievo la missione di maestro e di pastore conferita da Cristo a Pietro, da lui costituito, nella sua persona e in quella dei successori, principio e fondamento visibile dell'unità della Chiesa”. (*Avvenire*)

Martirologio Romano: Festa della Cattedra di san Pietro Apostolo, al quale disse il



Signore: «Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa».

CALENDARIO FEBBRAIO 2012

Mercoledì	1	Gruppi adolescenti ore 20.30
Giovedì	2	Catechesi ragazzi 1°/2° media Presentazione del Signore - Candelora Adorazione Eucaristica pomeridiana (16.00-19.00)
Venerdì	3	Catechesi ragazzi 3°/4°/5° elementare Gruppo biennio della fede ore 20.30
Sabato	4	Catechesi bambini 1°/2° elem. 3° elem. (Tempo Pieno) Inizio ritiro Cresimandi e Genitori ore 17.00
Domenica	5	Ritiro cresimandi e genitori Giornata della Vita
Lunedì	6	Formazione catechisti vicariale Il Vescovo incontra i Cresimandi - ore 16.00
Martedì	7	Preparazione viaggio in Armenia - ore 20.30
Mercoledì	8	Gruppi adolescenti ore 20.30
Giovedì	9	Catechesi ragazzi 1°/2° medi e cresimandi
Venerdì	10	Triduo di S. Valentino Santa Messa con le "Sartine" al Centro Sociale - ore 16.00
Sabato	11	Triduo di S. Valentino
Domenica	12	Triduo di S. Valentino
Lunedì	13	Triduo di S. Valentino S. Messa ore 19.00 segue processione a S. Valentino
Martedì	14	San Valentino patrono di Bussolengo S. Messe ore 8.00, 9.00, 10.00, 11.00 e 20.30
Mercoledì	15	Gruppi adolescenti ore 20.30
Giovedì	16	Catechesi ragazzi 1°/2° media Confessione Cresimandi ore 16.00 Genitori e padrini dei battezzandi ore 20.30
Venerdì	17	Gruppo biennio della fede ore 20.30 Confessione Genitori e Padrini dei Cresimandi - ore 20,30
Sabato	18	S. Messa Cresime ore 18.00
Domenica	19	Battesimi S. Messa ore 10.00
Mercoledì	22	Mercoledì delle Ceneri S. Messe ore 8.30, 15.00, 20.00 segue processione da S. Maria Maggiore a Cristo Risorto
Giovedì	23	Catechesi ragazzi 1°/2° media e cresimati Adorazione Eucaristica serale (20.30-22.00)
Venerdì	24	Catechesi ragazzi 3°/4°/5° elementare Gruppo biennio della fede ore 20.30 S. Messa Agespha ore 17.00
Sabato	25	Formazione animatori - ore 15.00
Domenica	26	4° Incontro Famiglie 1°/2°/3°/4°/5° elementare ore 15.30
Lunedì	27	Consiglio Pastorale
Martedì	28	1° Serata Bibbia-Arte-Musica in chiesa ore 20.30
Mercoledì	29	Dal 29/2 al 3/3 Convivenza adolescenti

ANAGRAFE ANNO 2011

Battesimi	63
Matrimoni	19
Comunioni	64
Cresime	61
Defunti	80

anagrafe Mensile

Defunti

Martinez Josephine, anni 79 - P.le V. Veneto
Suor Paolisa Falconi, anni 96
Policante Nirvana ved. Taurini, anni 74 - Via Betteloni
Cicco Silvio, anni 84 - Via S. Chiara
Calliope Anna Maria, anni 80 - P.zza Nuova

orario SANTE MESSE serali

Parrocchia di S.M. Maggiore (Piazza Nuova, 3 - tel. 045 7150541)				
feriali	8.30			19.00
prefestiva				18.00
festive	7.00	8.30	10.00 11.15 12.30*	18.00
			*Com.tà del Ghana (lingua inglese)	
Centro Anziani IPAB			Sabato	16.30
Cappella Ospedale dal Lunedì al Venerdì, eccetto Martedì				
Sabato e prefestive				17.00
Domenica e festività	9.00			17.30
Parrocchia di Cristo Risorto (Via Colombo, 3 - tel. 045 7153529)				
feriali	8.30		e Martedì - Giovedì escluso Luglio e Agosto	19.30
prefestiva				18.00
festive	8.30	10.30	11.15	18.00
Parrocchia di S.G. Battista (Via Piemonte, 99 - tel. 045 7154314)				
feriale	8.00			
prefestiva				19.00
festive	8.00	10.30		
Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso (Via Ospedale, 12 - tel. 045 7150160)				
feriali	6.30	7.30	9.00	19.30
prefestiva				19.00
festive	6.30	8.30	10.00 11.30	19.00